



Alla Ministra dell'Università e della Ricerca
Prof.ssa Maria Cristina Messa
Via Michele Carcani, 61
00153 Roma

Oggetto: nuovo DM sui dottorati

Signora Ministra,

La Federazione delle Consulte Universitarie di Archeologia, un organismo unitario che raccoglie la quasi totalità dei professori universitari di archeologia (Consulte universitarie di: Preistoria e protostoria; Archeologia del mondo classico; Archeologie Postclassiche; Numismatica; Studi sull'Asia e sull'Africa; Antropologia), nell'assemblea generale del 20 febbraio 2021, ha esaminato la bozza circolante del nuovo decreto sui Dottorati di Ricerca, da tempo atteso dal mondo universitario, che dopo molti anni e molte modifiche è stato di recente reso noto.

Senza entrare nei vari dettagli, già esaminati dal CUN, ci preme in particolare evidenziare:

- a) la necessità di favorire in ogni modo la nascita di Dottorati in convenzione tra più Atenei e eventuali altri soggetti, che, con l'opportuno apporto multidisciplinare, siano costruiti su progetti scientifici più coerenti e organici; a tal proposito si propone di ridurre ulteriormente, da 2 a 1, il numero di borse messe a disposizione da ciascun partner, lasciando semmai l'impegno di almeno 2 borse alla sede amministrativa del Corso di Dottorato; si ribadisce, in particolare, l'utilità, per evitare chiusure autoreferenziali nei singoli atenei, di facilitare le aggregazioni tra diverse realtà universitarie a tutto vantaggio della formazione dei dottorandi e della qualità della ricerca; a tal proposito si esprime la preoccupazione che la riduzione a 3 del numero minimo di borse necessarie per istituire un dottorato, di per sé positiva, non produca una frammentazione di dottorati interni alle stesse università;
- b) l'opportunità di snellire le procedure amministrative per l'accREDITAMENTO e la gestione dei Dottorati;
- c) l'invito a favorire in ogni modo l'internazionalizzazione, sollecitando la nascita di Dottorati tra università italiane e straniere;
- d) l'auspicio che possa meglio essere definita la categoria dei 'dottorati professionali' (anche in relazione ai 'dottorati industriali') indicata nell'art. 11 della Bozza, che prevederebbe anche la possibilità di corsi di dottorato nel campo dei beni culturali, da realizzare in collaborazione con il Ministero della Cultura e con altri soggetti pubblici e privati operanti del campo del patrimonio culturale.

Quest'ultimo punto, al momento alquanto confuso, appare particolarmente importante alla luce del recente Protocollo sottoscritto dai ministri Gaetano Manfredi e Dario Franceschini nel dicembre 2020.

La Federazione, inoltre, sollecita una rapida ripresa del confronto relativo alle Scuole di Specializzazione dei Beni Culturali, da rilanciare, rafforzare e meglio definire negli assetti e nelle funzioni nell'ambito dell'alta formazione universitaria.

Rivolgendole a nome di docenti universitari di archeologia i migliori auguri di buon lavoro, Le manifesto il vivo interesse a un confronto al più presto su questi e altri temi riguardanti la ricerca e l'alta formazione nel campo dell'archeologia e del patrimonio culturale. Resto in attesa di un riscontro e Le porgo i migliori saluti

Foggia, 22.2.2021

Il Presidente
Prof. Giuliano Volpe